GIRO D’ITALIA 2027: TRE TAPPE IN ABRUZZO, “CRONOSCALATA PER RACCONTARE REGIONE NEL MONDO”

3 Novembre 2026



ROMA – Ventuno tappe, 3.418,9 chilometri e 50.250 metri di dislivello con 6 tappe per velocisti, 8 di media montagna, 5 di alta montagna e 2 cronometro individuali. Tre le tappe che interesseranno l’Abruzzo dal 13 al 15 maggio con altrettante partenze: Alba Adriatica–Lanciano (148 km, 1.700 metri di dislivello), Sulmona–Campo di Giove (cronometro individuale in salita di 19,6 km, 700 metri di dislivello) e Trasacco–Napoli (219 km, 1.300 metri di dislivello complessivo).

È stato presentato oggi, presso la Sala Sinopoli dell’Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma, il percorso ufficiale del Giro d’Italia 110.

La partenza è fissata per sabato 8 maggio da Trieste, mentre il gran finale sarà, come ormai da recente tradizione, nella Capitale domenica 30 maggio.

La presentazione è stata condotta da Pierluigi Pardo e Cristina Fantoni, con Elena Cecchini, Giacomo Nizzolo e Moreno Moser a illustrare gli aspetti tecnici del percorso.

All’evento hanno partecipato numerosi rappresentanti del mondo dello sport, dello spettacolo, delle istituzioni e delle aziende partner della Corsa Rosa.

A fare gli onori di casa Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale. Presenti anche i vertici del Gruppo RCS: Urbano Cairo, presidente di RCS MediaGroup; Paolo Bellino, amministratore delegato di RCS Sports & Events; Luca Guercilena, chief operating Officer & Cycling Director di RCS Sports & Events; Matteo Mursia, chief revenue Officer di RCS Sports & Events; e Stefano Barigelli, direttore de La Gazzetta dello Sport.

Presente per l’occasione anche il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio: “L’Abruzzo sarà ancora una volta grande protagonista del Giro d’Italia. Abbiamo scelto una salita poco conosciuta dalle grandi corse, ma altrettanto spettacolare, per una cronoscalata che potrà incidere sulla classifica generale. Un percorso che attraversa luoghi di straordinaria bellezza e si intreccia con il Cammino di Celestino, valorizzando la storia e le tradizioni spirituali della nostra terra”.

“Le tappe abruzzesi sono spesso decisive per la classifica e rappresentano una straordinaria occasione di promozione delle nostre città, delle montagne, delle vallate e della costa – ha aggiunto Marsilio –. Continueremo a investire nel binomio tra Abruzzo e ciclismo, lavorando già a un’edizione 2028 indimenticabile, per raccontare il nostro territorio all’Italia e al mondo”.

PRIMA SETTIMANA

Il Giro d’Italia 2027 prende il via da Trieste, e fin dalla prima settimana alterna occasioni per i velocisti, percorsi mossi e i primi appuntamenti in salita. La Corsa Rosa prevede, per la prima tappa, partenza e arrivo nella città giuliana, con nel mezzo uno sconfinamento in Slovenia e tre insidie altimetriche negli ultimi 40 chilometri. La seconda frazione, da Ljubljana a Koper, si svolgerà interamente in territorio sloveno, mentre la successiva, da Cervignano a Possagno, riporta la corsa in Italia proponendo un tracciato insidioso di 163 chilometri. La Corsa Rosa scenderà quindi in Emilia Romagna con la Argenta – Misano Adriatico, con l’Autodromo Marco Simoncelli che sarà verosimilmente teatro di una sfida tra le ruote veloci. Il primo vero banco di prova per gli uomini di classifica è previsto alla quinta tappa, da Filottrano, dove il Giro d’Italia omaggerà Michele Scarponi a 10 anni dalla sua morte, a Sarnano-Sassotetto: appena 139 chilometri, ma con 3.300 metri di dislivello, un profilo che potrebbe già produrre distacchi significativi. La corsa prosegue lungo l’Adriatico con la Alba Adriatica – Lanciano, prima di affrontare una cronometro individuale con arrivo in salita di 19,6 chilometri da Sulmona a Campo di Giove. Nel fine settimana la Corsa tornerà a Napoli per il sesto anno di fila prima di risalire domenica 16 maggio con la Itri – Subiaco-Monte Livata, arrivo in quota già visto l’anno scorso al Giro Next Gen e che chiuderà nove giorni molto impegnativi.

SECONDA SETTIMANA

Dopo il primo giorno di riposo si riparte dal Lazio verso l’Appennino centrale. La Palombara Sabina – Norcia, 218 chilometri con 3.600 metri di dislivello, presenta un percorso con tanti saliscendi. Il giorno successivo, la frazione da Gualdo Tadino a Scarperia, con arrivo all’Autodromo del Mugello, è la più lunga della corsa e propone una nuova chance per i velocisti. Si prosegue in Toscana con un inedito arrivo in salita nella Montecatini Terme – Zeri, Tappa Bartali di questa edizione, in cui la Carovana Rosa conoscerà il Passo dei Due Santi. La tredicesima tappa, da Borgo Val di Taro a Reggio Emilia, offre invece un profilo decisamente più semplice, con 176 chilometri a rappresentare una nuova occasione per i velocisti. Il secondo fine settimana si annuncia particolarmente importante per la classifica generale. Il programma prevede il sabato una frazione di 187 chilometri con ben 4.900 metri di dislivello da Cantù Arena ai Piani di Bobbio/Valtorta, che vedrà la Carovana Rosa scalare nell’ordine Ghisallo, Culmine di San Pietro, Miragolo San Salvatore e Alino, e la domenica una cronometro di 37,3 chilometri da Monza a Milano, con partenza all’interno dell’Autodromo Nazionale.

TERZA SETTIMANA

Dopo il riposo, il Giro entra nella sua fase decisiva con la frazione da Sondrio ad Aprica di 192 chilometri e 5.700 metri di dislivello: un dato che la colloca tra le giornate più dure dell’intero percorso. Sarà uno dei passaggi chiave per chi ambisce al successo finale con la doppia ascesa al Mortirolo – Montagna Pantani – e il Gavia – Cima Coppi. Il giorno successivo nuova chance per i velocisti da Chiari a Vo’ prima di ritornare in montagna con la Rovereto – Madonna di Campiglio, settimo arrivo in salita di questa edizione. A seguire, la Rovereto – Sacile, lunga 199 chilometri con 3.000 metri di dislivello, occasione ideale per gli attaccanti alla vigilia dell’ultimo arrivo in quota. A sei anni dal successo di Lorenzo Fortunato, il Giro d’Italia torna sul Monte Zoncolan nella frazione che parte da Pordenone e che vedrà l’ascesa delle Alpi Carniche scalata dal versante di Ovaro, dove nel 2018 si impose Chris Froome. A chiudere la corsa sarà l’ormai tradizionale passerella conclusiva a Roma, che per il quinto anno di fila vedrà il vincitore della Corsa Rosa sollevare al cielo il Trofeo Senza Fine nella Città Eterna.

IL GIRO D’ITALIA E I CAMMINI SPIRITUALI

Da quest’anno il Giro d’Italia punta a valorizzare i grandi cammini spirituali del Paese che, attraverso mappe, planimetrie, contenuti video e strumenti di valorizzazione territoriale, verranno raccontati con il linguaggio e la forza narrativa della Corsa Rosa. Un progetto che contribuisce ad accrescere la conoscenza e l’attrattività di questi itinerari, favorendone la fruibilità e rafforzandone il ruolo come risorse strategiche per il turismo italiano.

Tra i cammini più importanti, che toccheranno il Giro d’Italia e il Giro d’Italia Women, ci sono la Via Francigena, la Via Romea Strata, il Cammino di San Benedetto, e il Cammino di San Francesco.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli